



Il Piano Gestione Rifiuti della Provincia di Caserta prevede la realizzazione di un digestore anaerobico a Santa Maria Capua Vetere destinato a trattare fanghi di non ben specificata natura.

Il digestore sarà realizzato a poche centinaia di metri dal centro abitato, a pochi chilometri da preesistenti bacini di smaltimento come la discarica "Maruzzella" e all'interno dell'impianto CDR/STIR, raccogliendo da esso la FOS piena zeppa di rifiuti speciali e solidi non organici.

L'impianto in questione, un gigante da circa 100.000 tonnellate annue, è l'ennesima soluzione tecnologica calata dall'alto col consenso e la benedizione di molti partiti con l'obiettivo dello smaltimento di fanghi, in modo devastante per l'Ambiente, con l'unico fine di arricchire lobby affaristiche della peggiore specie che hanno ridotto gran parte della Piana Campana, tra cui la nostra Città, in zone da risanare ambientalmente e da bonificare.

Lo scempio ambientale proposto alla nostra Città dal Piano Provinciale e lo sperpero di denaro pubblico ad esso connesso, possono essere evitati utilizzando digestori di più piccola e consona taglia in parte già esistenti sul territorio provinciale e attuando virtuose politiche di riduzione a monte dei rifiuti.

L'attuazione del Piano Provinciale così impostato NEGA ogni possibilità di attivazione di queste azioni virtuose nel breve e lungo termine da parte delle popolazioni così sottoposte a rischio epidemia perenne.

RIDUZIONE / RIUSO / RACCOLTE DIFFERENZIATE / RICICLO E COMPOSTAGGIO CONTROLLATO SONO L'UNICA STRADA DA SEGUIRE COME DIMOSTRANO LE POSITIVE ESPERIENZE DEI COMUNI ITALIANI CHE HANNO ADERITO ALLA STRATEGIA "RIFIUTI ZERO".

Consulta Cittadina per l'Ambiente



con il patrocinio del Comune
di S. Maria Capua Vetere